

ANALISI GrafoLOGICHE



L'analisi grafologica richiede una lettera manoscritta recente, meglio se accompagnata da ulteriore documentazione vergata in precedenza.

La scrittura deve essere in originale, infatti fax, fotocopie e scannerizzazioni ne alterano il tratto e non permettono al grafologo la valutazione della pressione.

Il saggio, di 10/15 righe almeno, deve essere eseguito su foglio di carta non rigata (A4), scritto spontaneamente (né sotto dettatura, né copiatura, né a memoria), e completo di firma e data.

Le scelte del mezzo scrittorio possono essere varie: purtroppo l'utilizzo della penna stilografica è ormai in disuso (strumento che permetteva di cogliere al meglio le sfumature ed i chiaroscuri) ed è comune l'uso della penna a sfera, o biro, che consente comunque di svolgere una buona valutazione dello scritto.

È invece sconsigliato l'uso del feltro e del pennarello, che diventano una complicazione per il grafologo, uniformando il tratto e rendendo quasi impalpabili le sottili differenze di pressione.

Sarà necessario inoltre allegare l'indicazione del sesso dello scrivente, età, livello di studi e culturale, eventuale mancinismo e attuale professione oltre alla comunicazione di malattie organiche accertate, anche se lievi, in quanto possono alterare il gesto grafico.

www.empaticamente.it

info@empaticamente.it